

Dalle 13,30 alle 18,30

Domani in sciopero per cinque ore i lavoratori dell'ATAF

Perché si è giunti all'astensione - In programma riunione con la direzione

Domani dalle 13,30 alle 18,30 niente autobus per Firenze.

I lavoratori dell'ATAF infatti dopo aver sospeso il lavoro straordinario fino ad oggi, si asterranno domani dal lavoro appunto per cinque ore.

L'astensione è stata decisa nel corso di un'assemblea per protestare contro la direzione che a sei mesi dall'accordo aziendale « persiste » si legge in un documento - nel suo atteggiamento tendente ad eludere la parte sostanziale dell'accordo ».

Inoltre i sindacati giudicano inaccettabili le motivazioni portate dalla di-

rezione sulla rottura delle trattative.

Questi sono in sintesi i punti su cui è imperniata la vertenza:

- mancato rispetto delle condizioni ambientali e sulle condizioni di lavoro; durata continuativa del periodo di guida di 4 o 5 ore, giudizio eccessivo e tale da comportare un impegno psico-fisico rilevante;

- nastro lavorativo che attualmente prevede turni per autisti che incominciano alle 7 e terminano alle 17, oppure alle 13 e terminano alle 17;

- mutamento dei ritmi di corsa, in quanto ci sono molte linee dove è difficile per gli autisti mantenere il ritmo previsto;

- ore dei pasti, attualmente variate ogni giorno; mancato cambio del personale per le carenze organizzative e di organico esistenti;

- riflessi sulla salute con danni notevoli agli autisti. Per giovedì è previsto un incontro tra i lavoratori dell'ATAF e le altre categorie per discutere l'allargamento della lotta.

SCUOLA POPOLARE

Sono aperte a Scandicci le lezioni per i corsi di scuola popolare per il conseguimento della licenza elementare. I corsi si svolgono a scelta in orario pomeridiano o serale e sono gratuiti. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Scandicci (telefono 719001 interno 51).

Il 23 scade il termine per le domande

I laboratori del Conventino in affitto

Nel complesso acquistato dal Comune troveranno posto attività di tipo artigiane

La ristrutturazione del complesso del « Conventino » sta per essere completata e già il Comune, che alcuni mesi fa ha acquistato l'immobile, lancia nuovamente agli artigiani della città l'invito a fare domanda per l'assegnazione dei locali.

Con questa realizzazione, condotta in porto dall'amministrazione di sinistra, tutta la categoria artigiana cittadina acquista occasioni e possibilità di sviluppo.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 23 settembre. I laboratori, che saranno consegnati al termine delle opere di ristrutturazione del complesso edilizio, saranno assegnati in affitto per una durata di 9 anni, tacitamente prorogabili di 9 in 9.

L'assegnazione sarà fatta dando priorità alle imprese artigiane ubicate nella zona di S.

Spirito, S. Frediano, Porta Romana e che esercitano questa attività.

- Lucidatura, laccatura e doratura di mobili e di altri oggetti in legno, riparazione e restauro di mobili.

- Produzione di cornici, utensileria ed altri oggetti di legno.

- Fabbricazione di monete, medaglie, orficeria, argenteria ed affini; lavorazione di pietre dure e preziose per gioielleria e per uso industriale.

- Pulimentatura di metalli preziosi; laboratori da tappezzeria, limitatamente ad attività di restauro; restauro di ceramiche e vasellame; legatorie e rilegatorie.

Altri criteri di priorità sono stabiliti per casi particolari (difficoltà, sfratto, ecc.).

Possono presentare domanda i titolari di imprese artigiane che abbiano la sede di attività nel comune



Migliaia di compagni al comizio di chiusura con Occhetto

La grande festa delle Cascine si è conclusa. Anche per quest'anno è sceso il sipario sul tradizionale appuntamento della stampa comunista e del partito con tutta la popolazione fiorentina.

Quindici giorni di intense iniziative, manifestazioni culturali ad alto livello seguite da un pubblico attento perché esigente e costante.

Come è consuetudine anche nella Festa dell'Unità di Firenze le manifestazioni culturali si sono intrecciate al dibattito politico e degli di questo nome, il cinema, il teatro, i problemi dell'energia, della società nel suo complesso.

Quest'anno anche l'iniziativa di Radio Cento Fiori che aveva allestito un proprio stand-studio all'interno del villaggio dei festival, ha richiamato un grande pubblico.

E proprio il pubblico, principale protagonista di questi appuntamenti, è stato numerosissimo anche al comizio di chiusura tenutosi dal compagno Achille Occhetto alla Direzione nazionale del PCI. Nel suo discorso Occhetto ha toccato i problemi più drammatici e scottanti della situazione politica italiana affrontando e mettendo a fuoco compiti a cui è chiamato il partito in questo difficile momento.

Anche a questa ultima iniziativa la folla è stata veramente enorme, e migliaia di compagni, giovani, lavoratori hanno seguito così la conclusione delle tante iniziative che hanno avuto vita nel corso di questa festa comunista.

Cambiano gli orari per i negozi di alimentari abbigliamento e generi vari

Anche l'orario dei negozi si adegua all'andamento stagionale. Mettere d'accordo tutti, consumatori ed esercenti delle varie branche della distribuzione non è facile e spesso non riesce. Ora, con la ripresa autunnale tutto torna come prima, secondo le abitudini, dopo le chiusure dell'estate e a agosto in cui è difficile addirittura trovare una pizzeria aperta e un negozio per fare la spesa.

Da lunedì prossimo cambiano gli orari dei negozi. Sarà una breve fatica abituarsi al nuovo ritmo, ma la pausa estiva in questo caso riguarda il lunedì, giorno in cui l'apertura verrà osservata dalle 15,30 alle 19,30.

Settore generi vari: dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Il sabato solo dalle 8,30 alle 12,30.

L'ufficio «vivaio e mercati» (telefono 236471) è a disposizione per ogni chiarimento.

Interviene il Comitato comunale del PCI

Una maldestra manovra democristiana contro la giunta di Scandicci

C'è chi ha usato in modo strumentale e propagandistico i dati sull'ex AFAMS - Una singolare nota del PSI

Le dimissioni dall'incarico di revisore dei conti nella vicenda dell'ex AFAMS del consigliere comunale dc di Scandicci, Benedetto, hanno portato il previsto seguito polemico.

Le sue gravissime affermazioni nei confronti dell'amministrazione comunale sono state smentite ampiamente e chiarimento dal sindaco Alberto Turchi. Poi è stata la volta delle dichiarazioni del capogruppo socialista Piero Betti alla «Nazione» e della segreteria comunale del PSI che ha annunciato la «sospensione» della presenza in giunta di questa componente.

Per una ulteriore parola di chiarezza pubblichiamo oggi una nota del Comitato comunale del PCI di Scandicci.

La decisione del capogruppo dc Giulio Benedetto, di dimettersi da revisore dei conti dell'ex azienda AFAMS è una chiara e maldestra manovra politica.

Dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa sembra siano imminenti anche le dimissioni di Piero Betti, capogruppo del PSI. Il sindaco di Scandicci ha già ampiamente dimostrato alla presenza della stampa che non solo i conti oggi contestati non possono essere considerati come dati ufficiali, ma che comunque essi erano stati sempre a disposizione dei revisori dei conti.

Nessuna volontà di far sparire niente dunque, come sostiene Benedetto, tanto più che proprio il sindaco ha dovuto supplire alla altrui dimenticanza rimettendo alcuni dati di cui proprio i revisori dovevano accorgersi.

Il compito dei revisori

Se alcuni dei revisori avessero svolto di più e meglio il compito a cui li ha preposti il Consiglio comunale, invece di pensare alla possibilità di usare strumentalmente e propagandisticamente i dati loro forniti, forse si sarebbero accorti che tali dati erano da sempre davanti ai loro occhi, come hanno testimoniato funzionari ed impiegati della ragioneria comunale.

Ma quali sono gli obiettivi di questa evidente manovra politica?

I comunisti da tempo hanno dato un giudizio critico e severo su come è stata amministrata l'azienda, anche quando questo coinvolgeva responsabilità di amministratori comunisti, senza tentare di nascondere nulla e chiedendo, sollecitando un'indagine amministrativa su tutta la vicenda, perché al più presto il Consiglio comunale e i cittadini di Scandicci fossero messi in grado di giudicare sui fatti concreti e non sullo scandalismo.

Altrettanto non sembrano

voler fare altre forze politiche che cercano al solito di nascondere le proprie responsabilità nel tentativo riprodotto di attribuire tutte le colpe al comunista e tutti i meriti a sé, secondo un vecchio e logoro metodo di fare politica: come se tutte le più importanti deliberazioni dell'azienda non fossero state approvate all'unanimità da tutti i partiti, compresa la DC che per un lungo periodo ha avuto addirittura un proprio uomo come segretario amministrativo.

Del resto riteniamo che l'amministrazione comunale ha operato, sempre unitariamente, in modo corretto e rigoroso fin dall'inizio della vicenda dell'azienda. E' ben nota la linea del PCI volta alla massima chiarezza e al pieno accertamento della verità.

Il Partito comunista dal canto suo si è sempre adoperato perché si procedesse rapidamente e nella massima chiarezza, alla ricostruzione di tutti i dati relativi alla ex AFAMS, all'assetto di tutti gli atti amministrativi necessari, alla individuazione di tutte le eventuali responsabilità.

Nello stesso mese di agosto il gruppo consiliare comunista ha invitato l'amministrazione, prendendo atto del lavoro positivo già svolto, a ricercare tutte le forme di collaborazione per rendere ancora più celere il lavoro di ricostruzione dei conti consuntivi della azienda, nell'interesse della comunità di Scandicci e del lavoro del Consiglio comunale.

I termini della questione

Non esistono dunque elementi di novità politica ed amministrativa, non vi è nessun fatto nuovo rispetto all'azione della giunta e del PCI, se non le false accuse della manovra politica democristiana.

I termini reali della questione sono dunque questi. Ai compagni socialisti chiediamo se si vuole portare avanti, come fino ad oggi positivamente fatto, la linea costruttiva dell'accertamento reale della verità sull'azienda o si intende prestare il fianco alle polemiche strumentali, amplificate dalla stampa, al tentativo di logoramento dell'immagine dell'amministrazione comunale e di offuscamento del lavoro positivo svolto: tentativo in atto da tempo da parte delle forze di opposizione e della DC in primo luogo.

Ci auguriamo che così non avvenga. Da parte nostra affronteremo la discussione necessaria con i compagni socialisti e quella con i cittadini che promuoveremo nei prossimi giorni con spirito unitario, costruttivo e al tempo stesso con la fermezza che ci proviene dalla linearità e coerenza della nostra azione.



Il « semestre d'oro » dei musei comunali

Il bilancio semestrale viene considerato abbastanza attendibile nei « giochi » statistici. Ebbene, per i musei fiorentini, specialmente per quelli comunali, il periodo di tempo che va dal gennaio al giugno di quest'anno costituisce una fase fuori dalla norma e prelude a una chiusura « contabile » del '79 senza precedenti.

Sarà il costante richiamo che Firenze esercita presso il pubblico turistico italiano e straniero saranno le molteplici iniziative che il comitato per le manifestazioni espositive ha buttato sul tappeto; quel che è certo è che ancora una volta i record sono stati polverizzati. Le cifre fornite dall'Ente provinciale del Turismo ne fanno fede.

In totale nel primo semestre di quest'anno oltre due milioni di persone hanno visitato i musei e le gallerie statali e comunali, 223.000 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un incremento del 12,6%.

Giugno fa la parte del leone con quasi 65 mila visitatori in più rispetto allo stesso mese del '78 e un aumento percentuale del 20%. Resta da risolvere, suggerisce una pubblicazione dell'EPT, il problema degli orari.

Ma non ci sembra che l'Italia, e Firenze in particolare, si discosti di molto da altre metropoli europee da questo punto di vista.

Altre cifre: i musei comunali totalizzano nel semestre oltre 246 mila visitatori con un incremento rispetto allo scorso anno del 33% netto. Gli statali naturalmente congegnano un dato assoluto superiore (un milione e 35 mila visitatori e passa) ma un incremento più contenuto, per quanto significativo (8,3%). Il conto complessivo cittadino parla di 2 milioni e passa di ospiti, 12,6% in più.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; Via Giorgi 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazia 24; Via G. P. Orsini 27; Via di Brozzi 192; Via Starnina 41; Interno Stazione S. M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatrami 6; Via G. P. Orsini 107; Borgognoni 40; Piazza delle Cure 2; Via Senese 206; Viale Guicciardini 89; Via Calzaiuoli 7.

LUTTO

E' improvvisamente scomparso il compagno Arrigo Ueazzi della sezione del PCI di Varlungo.

Il compagno Ueazzi rappresentò una delle tante famiglie contadine antifasciste di Monte Giovi che aiutarono con entusiasmo le formazioni partigiane. Ai familiari e al compagno Paolo Ueazzi glielo ricordano le condoglianze dei compagni della sezione del PCI della federazione e del Comitato Cittadino.

RICORDI

L'11 settembre del 1976 decedeva la compagna Tosca Giusti, in sua memoria la figlia, compagna, Gigliola Giusti sottoscrive, stampamla il re per la stampa comunista.

Ricorre in questi giorni il ventunesimo anniversario della scomparsa del compagno Giovanni Gabbugliani, la moglie Rosa ricordando con stima e affetto sottoscrive quindicimila lire per il nostro giornale.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Rinaldo Rindi, combattente partigiano della seconda zona circoscrizionale di Firenze, amministratore comunale di Sesto Fiorentino, la moglie e i parenti ricordano con molta stima sottoscrivono quaranta mila lire per la stampa comunista.

Calo delle iscrizioni negli istituti superiori

Con i dati alla mano la Provincia affronta il nuovo anno scolastico

Le cifre, sebbene confermino le tendenze degli anni passati, presentano per alcuni aspetti un quadro contraddittorio e complicato - La situazione dell'edilizia

Nelle scuole superiori fiorentine quest'anno ci saranno 521 studenti in meno rispetto all'anno passato. Infatti la popolazione studentesca di licei ed istituti superiori passa da 42.394 dell'anno scorso ai 41.873 di oggi. E' una flessione del 6 per cento. Anche le iscrizioni alle prime classi diminuiscono: passano dalle 13.837 del '78 alle attuali 12.966. Qui la flessione è del 6,2%.

Questi sono i dati generali che l'assessore all'istruzione Milla Pieralli ha fornito al consiglio provinciale. Dati che grossomodo confermano le tendenze degli anni passati e sulle quali pedagogisti e sociologi si scervellano per trovare cause e motivazioni. Una di quelle universalmente riconosciute è il calo delle nascite intorno alla metà degli anni '60.

Ma torniamo ai dati forniti dall'amministrazione provinciale. Fenomeni strani e a volte contraddittori si intersecano, non modificando eccessivamente il panorama tradizionale della scuola italiana: per esempio per quanto riguarda le scuole di diretta competenza della provincia, ossia istituti commerciali, professionali e tecnici, oltre che i licei scientifici, gli studenti aumentano di 273 unità e passano da 49.34 per cento al 50,85 per cento. Colateralmente aumentano gli iscritti nei licei classici che non sono di competenza della provincia: dai 3124 del '77-'78 ai 3386 del '78-'79 ai 3414 di quest'anno.

Insomma per quanto riguarda le scuole di competenza provinciale, complessivamente aumentano le iscrizioni, grazie agli istituti tecnici commerciali e all'istituto per il turismo, mentre decrescono gli iscritti agli scientifici, ai tecnici industriali, agli istituti per geometri, ai tecnici femminili e all'agrarario.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Pieralli per l'aumento di iscrizioni nelle scuole di formazione professionale dove gli allievi sono aumentati in queste proporzioni: 1155 nell'anno scolastico '78-'79, 1640 in questo anno; così anche i corsi passarono da 68 a 82.

Viene smentita domandarsi se queste oscillazioni comportano problemi dal punto di vista dell'edilizia scolastica. L'assessore Pieralli ha assicurato che non ci saranno doppi turni e che comunque, sebbene non si possa parlare ancora di una situazione ottimale, tuttavia i livelli sono buoni. Qualche problema di aule resta all'istituto Genovesi.

Un'altra assicurazione nel campo dell'edilizia scolastica da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

Ma quasi unanimemente si è riconosciuto che gli studi e gli impegni presi dall'amministrazione provinciale hanno portato dei frutti, hanno migliorato una situazione già abbastanza difficile per le indagini e le inadempienze di un governo centrale assente e soprattutto di una manovra riformista generale della scuola secondaria superiore.

Gli stessi dati forniti dall'assessore Pieralli nella sua introduzione rivelavano un numero dietro numero le strutture di un sistema scolastico, in cui fluiscono continuamente masse non indifferenti di studenti alla ricerca ora di una scuola che dia strumenti professionali e quindi di qualche prospettiva di lavoro, ora almeno la cultura con la C mauscola, visto che altro la scuola non sa dare.

Problemi da risolvere e difficoltà sono stati sottolineati da tutti gli intervenuti nel dibattito: il repubblicano Di-

Barì, il socialista Ravaggi e il compagno Zanardo.

PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA

CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI Via Faentina, 38 - Firenze Tel. 055/475538

Dott. C. PAOLESCHI SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA STUDI DENTISTICI